

Un estratto dall' articolo "IL TEATRO, IL VENTO DI PALERMO E LE TRAME DI MILANO"
pubblicato online da glistatigenerali.com

Dalla Sicilia a Milano per seguire il ventunesimo appuntamento della rassegna "Tramedautore" sino al 19 settembre tra il Piccolo teatro, Studio Melato, Teatro Strehler, Teatro Grassi e il Chiostro Nina Vinchi. L'iniziativa realizzata dall'Outis, Centro nazionale di drammaturgia contemporanea, fondato da Angela Lucrezio Calicchio in collaborazione con il Piccolo e con Mare Culturale Urbano, nuova direzione artistica a cura di Andrea Capaldi, consulenza artistica di Michele Panella.

L'edizione 2021 di Tramedautore mette in scena drammaturgie ricche di linguaggi performativi contaminati tra passato (come Shakespeare, Monteverdi, Stravinsky) e futuro. Il programma è attraversato così da un unico minimo comune denominatore, "quello del ritrovarsi di nuovo insieme, in assemblea, per imparare a riconoscere i propri fantasmi ed esorcizzare le paure del nostro presente, tornando anche a festeggiare e a ritrovare forza nel prosieguo del cammino: per «rifare il corpo», come diceva Artaud, e rinascere, senza dimenticare". Dopo l'apertura il 10 settembre con lo spettacolo "Alla festa di Romeo e Giulietta" da Shakespeare, regia di Benedetto Sicca con la festa dove i due innamorati si incontrano per la prima volta, seguito da "Dall'altra parte 2+2= ?", scritto e diretto da Emanuele D'Errico, semifinalista al Premio Scenario 2019, vincitore del premio Giovani Realtà del teatro "fa riferimento allo studio della neuroscienziata Marian Diamond, docente presso la University of California, il quale afferma che più della metà dei neuroni viene perso durante lo sviluppo prenatale". Domenica 12 al Teatro Studio Melato va in scena la creazione originale "Right", prodotta da C&C Company insieme a Cob Compagnia Opus Ballet e firmata da Carlo Massari, per l'interpretazione di Aura Calarco, Sofia Galvan, Ginevra Gioli, Stefania Menestrina, Giulia Orlando, Giuseppina Randi, Rebeca Zucchegni. Il lavoro racconta una storia liberamente ispirata a "La Sagra della primavera" di Stravinsky, una danza con elementi di contaminazione con la voce parlata e cantata e il teatro di figura. Altra produzione C&C Company (in coproduzione con una serie di festival e teatri) va in scena martedì 14 al teatro Grassi: "Les Miserables", con Christian Leveque, Carlo Massari, Alice Monti, Luca Sansoè. In scena "de uomini e due donne, omologati dallo stesso abbigliamento, corpetto, guanti e una parrucca arancione, abitano la penombra di uno spazio desolato, mentre si affannano a restare in piedi: le parole, pungenti e sagaci, sono echi a miti del passato e a slogan del presente che descrivono con disincanto la nostra epoca".



Un momento dello spettacolo "Alla Festa di Giulietta e Romeo", regia di Benedetto Sicca che ha aperto a Milano la rassegna "Tramedautore"

Dopo Palermo anche a Milano ritroviamo il Balletto Civile. Stavolta (domenica 12 allo Strehler) con "Figli di un Dio ubriaco". Sul palco la coreografa Michela Lucenti ha voluto accanto ai danzatori anche i Solisti dell'Orchestra Cremona Antiqua diretta da Antonio Greco. Musiche di Monteverdi, Barbara Strozzi, Salomone Rossi, Isabella Leonarda e Alessandro Piccinini. Lunedì 13 è il turno di Laura Nardinocchi e Niccolò Matcovich con "Arturo" spettacolo vincitore di Premio Scenario Infanzia 2020 e finalista a Inbox 2021: racconto della sofferenza per la perdita dei genitori.

"Il Bambolo" di Irene Petra Zani con Linda Caridi, regia di Giampiero Judica (mercoledì 15 al Paolo Grassi) fotografa una donna sulla riva del mare con un bambolo gonfiabile. L'unico a cui permette di lasciarsi guardare.

Prima assoluta giovedì 16 al teatro Grassi: va in scena "La Lucina" dal romanzo di Antonio Moresco. L'adattamento è di Silvio Castiglioni che è anche interprete con Georgia Galanti. Racconta la solitudine di un uomo che vive in un bosco e una lucina che si accende ogni sera in fondo alla valle. Prima dello spettacolo Moresco e Castiglioni discutono con Oliviero Ponte di Pino di "Ateatro".



Donato Aquaro @ Balletto Civile

Una scena ripresa da "Figli di un Dio ubriaco" di Balletto Civile, coreografia di Michela Lucenti (la foto è di Donato Aquaro)

Altra prima assoluta, la sera successiva, nello stesso spazio del teatro Paolo Grassi. E' "Leviatano" di Riccardo Tabilio, spettacolo vincitore del bando NdN, una rete nazionale di cui Outis fa parte. Un dinamico gioco teatrale con "ibridazioni di genere e registri ironici" presentati da Giulio Forges Davanzati, Alessia Sorbello e Andrea Trovato diretti da Marco Di Stefano.

Ancora un'altra prima assoluta al Grassi la sera di sabato 18. Si tratta di "Taxi Light Vigil". Da un testo dell'irlandese Darren Donohue, ricco di umorismo noir, in cui i due protagonisti, interpretati da Gabriele Genovese e Barbara Moselli, "si trovano a dover fronteggiare una dimensione visionaria e surreale". Torna la "Maratona Podcast" in collaborazione con Audibile, Storielibere.fm e Chora Media.

Domenica 19, finale della rassegna dedicata proprio al mondo dei podcast. Al Teatro Grassi si avvicenderanno: Giorgia Mazzucato, Tommaso Pelizzari, Viola Graziosi, Eva Cantarella, Vito Mancuso, Gabriella Greison, Francesco Acquaroli, Giovanni Bianconi, Pablo Trincia, Alessandra Sarchi, Federica Fracassi, Gioele Dix e Lorenzo Viganò.



Un'immagine da "Leviatano" di Riccardo Tabilio che andare in prima assoluta in scena a "Tramedautore" di Milano (foto di Michele Galluccio)